



# CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

SEDUTA DEL 3 MAGGIO 2013

Presidenza del Presidente: Antonio del Corvo

Consigliere Segretario: Luciano Monticelli

	ASS.		ASS.
Albore Mascia Luigi		Di Giuseppantonio Enrico Clemente	X
Brucchi Maurizio	X	Di Primio Umberto	X
Catarra Valter		Di Stefano Giovanni	X
Cialente Massimo	X	Luciani Antonio	
Ciancone Sabrina		Marulli Roberta Zita	X
Crivelli Francesco		Matarelli Antonio Vincenzo	X
D'Alfonso Rocco		Monticelli Luciano	
De Crescentiis Antonio		Nucetelli Vincenzo	
De Santis Patrizia		Pavone Enio	
Del Corvo Antonio		Testa Guerino	

## DELIBERAZIONE N. 11/2013

**OGGETTO:** Proposta di regolamento UE relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" – DRAFT (COMP-A3/JW/vn).  
Parere del CAL.

### IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

**VISTO** gli artt. 117 e 123 della Costituzione;

**VISTO** l'art. 24 della l. 24 dicembre 2012, n. 234 (*Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea*);

**VISTI** gli artt. 4, 71 e 72 dello Statuto;

**VISTA** la l. 11 dicembre 2007, n. 41 (*Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali*) e sue smi ed in particolare l'art. 10, comma 1, lett. e);

VISTA la l.r. 30 ottobre 2009, n. 22 (*Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei*) artt. 3 e 4;

VISTO l'art. 117, commi 8 e 9, del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

VISTA la risoluzione del Consiglio regionale approvata nella seduta del 30 ottobre 2012, verbale 131/10, con la quale sono stati dati gli indirizzi per la partecipazione della Regione Abruzzo alla fase ascendente del diritto europeo - Annualità 2012 – 2013, tra i quali è compresa la partecipazione alla consultazione relativa alla revisione della disciplina degli aiuti di stato;

VISTA la Proposta di Regolamento UE relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" – DRAFT (COMP-A3/JW/vn);

CONSIDERATO che sulla suddetta proposta la Commissione europea ha indetto una consultazione pubblica alla quale la Regione Abruzzo ha inteso partecipare in quanto, nonostante la consultazione non sia indetta ai sensi dell'art 24 della legge 234/2012, è ad essa propedeutica e preordinata e, pertanto, si applica per analogia la normativa regionale sopra richiamata riferita al citato art. 24, l. 234/2012;

VISTA la richiesta di audizione del Presidente del CAL alla seduta del 24 aprile 2013, avanzata dalla VI Commissione del Consiglio regionale in merito alla suddetta consultazione;

CONSIDERATO che il CAL ha preliminarmente esaminato la proposta nella seduta del 22 aprile 2013 dando mandato alla componente Sabrina Ciancone di partecipare, in qualità di rappresentante del CAL, ai lavori della VI Commissione consiliare nella seduta del 24 aprile 2013;

RITENUTO di esprimere le proprie osservazioni ai fini della partecipazione della Regione alla fase ascendente di formazione del diritto europeo da trasmettere alla VI Commissione consiliare;

UDITA la relazione della Componente Sabrina Ciancone delegata a rappresentare il CAL nella seduta del 24 aprile 2013 della VI Commissione consiliare (che si allega);

con voto favorevole all'unanimità

## DELIBERA

- di sottoporre alla VI Commissione del Consiglio regionale, ai fini della partecipazione della Regione Abruzzo alla formazione del nuovo Regolamento UE relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis", le seguenti osservazioni:

- chiedere alla Commissione europea **di innalzare fino a € 400.000 la soglia degli aiuti in "de minimis"** per ciascuna impresa nell'arco di tre esercizi finanziari; in subordine, nell'impossibilità di innalzamento della soglia, quindi a massimale invariato rispetto ai 200.000 euro, di ridurre il triennio di riferimento a due esercizi finanziari;
- chiedere alla Commissione europea una **sospensione temporanea del divieto di concedere aiuti ad imprese in difficoltà** in considerazione del perdurare della crisi dell'economia reale ulteriormente aggravatasi rispetto al 2008; la sospensione del suddetto divieto potrebbe essere limitata nel tempo e subordinata ad un'autorizzazione della Commissione europea riferita all'applicazione temporanea di tale deroga nello Stato membro che dimostri, tramite indicatori, la condizione di difficoltà delle imprese dello Stato membro, imputabile a fattori esogeni al management dell'impresa stessa; la deroga potrebbe essere eventualmente limitata a determinate forme di intervento, quali ad esempio garanzie, cogaranzie o controgaranzie per l'accesso al credito;
- **di specificare** nel testo del Regolamento **che non sono considerate imprese in difficoltà, per il periodo interessato, le PMI costituite da meno di tre anni**, purché non ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.
- che ciascuno Stato membro, ai fini del controllo del rispetto dei requisiti e delle condizioni previste dalla disciplina degli aiuti "in de minimis" e delle norme relative ai cumuli, istituisca un

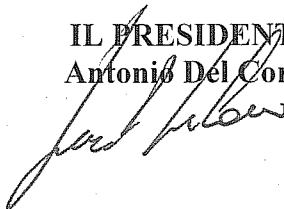
**Registro nazionale degli aiuti erogati**, operando attualmente il sistema delle autodichiarazioni. Ancor più, l'istituzione di un registro europeo sugli aiuti in "de minimis", implementando, eventualmente i registri SANI e SARI, assicurerebbe la trasparenza e la completezza dei dati aggregati, necessarie a calibrare forme e modi degli aiuti di Stato.

- di trasmettere alla VI Commissione del Consiglio regionale la presente delibera.

**IL SEGRETARIO**  
**Luciano Monticelli**



**IL PRESIDENTE**  
**Antonio Del Corvo**



Proposta di revisione del regolamento relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", oggetto di una consultazione lanciata dalla Commissione Europea – Osservazioni del CAL; relatore Sabrina Ciancone

Dopo l'illustrazione che l'Ufficio Relazioni Istituzionali ed Europee ci ha fornito nell'ultima seduta del CAL, dopo aver partecipato alle audizioni presso la 6ª Commissione del Consiglio Regionale lo scorso 24 aprile, avendo conosciuto la posizione della Giunta Regionale sull'argomento, credo che il CAL possa esprimersi compiutamente sulla proposta di un nuovo regolamento della Commissione Europea relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

Il contesto è la Comunicazione della Commissione Europea sulla Modernizzazione degli aiuti di Stato dell'UE che al punto 8 dell'introduzione esplicita: "La modernizzazione del controllo sugli aiuti di Stato persegue pertanto tre obiettivi: i) promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in un mercato interno competitivo; ii) concentrare il controllo ex ante della Commissione sui casi con il maggiore impatto sul mercato interno rafforzando nel contempo la cooperazione tra gli Stati membri in materia di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato; iii) razionalizzare le norme e accelerare i tempi di decisione."

In particolare, la lettera a) del punto 20 annovera tra le priorità: "l'eventuale revisione del regolamento "de minimis", sulla base di una valutazione d'impatto dettagliata, tenendo conto della situazione in tutti gli Stati membri e nel mercato interno nel suo insieme, nonché delle implicazioni a livello di bilancio di una tale revisione, onde valutare se l'attuale soglia corrisponde ancora alle condizioni di mercato".

Sulla revisione degli orientamenti sugli aiuti di Stato a finalità regionale si sono già svolte ampie consultazioni nello scorso anno. Il 14 gennaio 2013 la Commissione ha lanciato una consultazione pubblica su un draft specifico "aiuti de minimis".

Vista la contingenza di estrema difficoltà in cui il sistema delle imprese abruzzesi e italiane si trova ad operare, vista la parzialità dei dati forniti dagli Stati membri sul massimale degli aiuti concessi, data la reversibilità di eventuali modifiche apportate, in coerenza con le posizioni della Giunta regionale e della Conferenza Stato-Regioni, si avanzano le seguenti proposte:

- chiedere alla Commissione europea di innalzare fino a € 400.000 la soglia degli aiuti in "de minimis" per ciascuna impresa nell'arco di tre esercizi finanziari; in subordine, nell'impossibilità di innalzamento della soglia, quindi a massimale invariato rispetto ai 200.000 euro, di ridurre il triennio di riferimento a due esercizi finanziari;
- chiedere alla Commissione europea una sospensione temporanea del divieto di concedere aiuti ad imprese in difficoltà in considerazione del perdurare della crisi dell'economia reale ulteriormente aggravatasi rispetto al 2008; la sospensione del suddetto divieto potrebbe essere limitata nel tempo e subordinata ad un'autorizzazione della Commissione

europea riferita all'applicazione temporanea di tale deroga nello Stato membro che dimostri, tramite indicatori, la condizione di difficoltà delle imprese dello Stato membro, imputabile a fattori esogeni al management dell'impresa stessa; la deroga potrebbe essere eventualmente limitata a determinate forme di intervento, quali ad esempio garanzie, cogaranzie o controgaranzie per l'accesso al credito;

- specificare nel testo del Regolamento che non sono considerate imprese in difficoltà, per il periodo interessato, le PMI costituite da meno di tre anni, purché non ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza;
- condividere la proposta della Commissione europea che ciascuno Stato membro, ai fini del controllo del rispetto dei requisiti e delle condizioni previste dalla disciplina degli aiuti "in de minimis" e delle norme relative ai cumuli, istituisca un Registro nazionale degli aiuti erogati, operando attualmente il sistema delle autodichiarazioni. Ancor più, l'istituzione di un registro europeo sugli aiuti in "de minimis", implementando, eventualmente i registri SANI e SARI, assicurerebbe la trasparenza e la completezza dei dati aggregati, necessarie a calibrare forme e modi degli aiuti di Stato.

In conclusione, nella certezza che uno strumento quale il regolamento "de minimis" elaborato nel 2006 possa essere adeguato senza alterare la concorrenza o creare disparità tra gli Stati membri, voglio sottolineare la soddisfazione per il ruolo che anche il CAL è chiamato a svolgere. Siamo uno dei portatori di interessi riconosciuti, auditi, consultati che esprimono, in quanto rappresentanti delle autonomie locali di questa regione d'Europa, la propria posizione nel processo ascendente di formazione del Diritto europeo. Anche "piccole istituzioni", quale è un comune di 400 abitanti, hanno la dignità di contribuire a raffinare strumenti normativi la cui efficacia ricade su tutti i cittadini dell'Unione Europea. Sono le alchimie di un processo partecipativo in una società aperta, inclusiva... insomma democratica.

Sabrina Ciancone

Sindaco Comune di Fontecchio

Componente del Consiglio delle Autonomie Locali della Regione Abruzzo